

mamme o sorelle a casa; per studiare si accontentano delle poche ore di luce solare che rimangono dopo il lungo camminare e il lavorare a casa. Senza considerare il rischio di essere al confine con l'Eritrea, nazione tra le più misteriose di questo tempo! Attualmente, nove ragazze vivono con noi a Shire, a pochi minuti di strada dalla scuola, studiano interi pomeriggi e magari con insegnanti che le aiutano, preparano il cibo in collaborazione con le suore e scoprono nuovi piatti e alimenti, incominciano a scoprire che esistono tante nuove e differenti realtà.

Sr Lemlem si occupa di loro direttamente perché parla la loro lingua, il sahoigna: le sta aiutando a crescere in tutti i sensi e soprattutto le sta aiutando ad aprirsi, a confidarsi, confrontarsi, a scoprire che esiste un mondo al di là del loro villaggio, un mondo con le sue bellezze e i suoi rischi, un mondo che è dono e grazia. Affidiamo queste giovani alla bontà di Dio, affinché sia Lui ad aprire giuste strade e giusti progetti.

### **Solista**

Vi abbiamo incontrato, in campi profughi in Africa, America, Asia, ma anche in Europa e Oceania.

Vi abbiamo stretto la mano, nei nostri centri d'ascolto, in ospedali e istituti, nelle mense e nei dormitori.

Abbiamo incrociato i vostri sguardi nelle carceri, nelle periferie e in mezzo ai campi, fertili o aridi, stepposi o desertici.

Abbiamo annusato l'odore delle discariche, delle baraccopoli, dei marciapiedi, dove siete costretti a vivere.

Direttamente o indirettamente. Di persona o tramite testimonianze.

Signore Gesù, Ti abbiamo osservato, ascoltato, odorato, toccato, perfino gustato, in tanti luoghi e contesti.

Con tutti i nostri cinque sensi. In tutti i cinque continenti.

Ti abbiamo abbracciato, o Signore.

Ma spesso non ti abbiamo riconosciuto, non abbiamo superato le apparenze. Aiutaci tu a riconoscerTi, nella certezza che

“Dio è ovunque, il nostro prossimo è dappertutto: questo ci basta” (SGA)

### **Padre nostro ....**

### **Il Signore ci benedica ....**



*...la avete fatto  
a me''*

Anno 2017 - 2018

Scheda introduttiva

*Amici di Giovanna Antida*

Nel corso del 2017-2018, gli Amici di Giovanna Antida proseguono il loro cammino ponendosi in ascolto del brano di Vangelo **Mt 25,31-46**. In questo primo incontro di preghiera, siamo invitati ad ascoltare tutto il brano e a condividere la Parola di Dio nella preghiera.

*Nel nome del Padre....*

### **Preghiera allo Spirito Santo di Giovanni Paolo II - A due cori**

Vieni, Spirito Santo,  
vieni, Spirito Consolatore,  
vieni e consola il cuore di ogni uomo  
che piange lacrime di disperazione.

Vieni, Spirito Santo,  
vieni, Spirito della luce,  
vieni e libera il cuore di ogni uomo  
dalle tenebre del peccato.

Vieni, Spirito Santo,  
vieni, Spirito di verità e di amore,  
vieni e ricolma il cuore di ogni uomo  
che senza amore e verità non può vivere.

Vieni, Spirito Santo,  
vieni, Spirito della vita e della gioia,  
vieni e dona ad ogni uomo la piena comunione con te,  
con il Padre e con il Figlio, nella vita e nella gioia eterna,  
per cui è stato creato e a cui è destinato. Amen.

## Dal Vangelo secondo Matteo 25,31-46

*Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna".*

- *Momento silenzioso di meditazione personale sul testo*

### **Guida:**

Finora, il testo è stato in parte meditato guardandolo dall'esterno. Ora siamo chiamati ad entrare dentro come protagonisti, come soggetti in azione e domandarci: "Qual è la nostra collocazione?"

Ci identifichiamo con i poveri e ci attendiamo dagli altri attenzione e cura? Accettare di essere poveri, significa esaltare la misericordia di Dio.

Possiamo anche, con umiltà, vederci fra i giusti, tra coloro che hanno il dono di vivere la vita come servizio per gli altri, come espressione del rapporto con Dio.

Oppure siamo tra coloro che vivono nell'indifferenza e sono chiusi nel proprio mondo?

- *Dopo un tempo di riflessione e di preghiera personale, possiamo, con semplicità, condividere in gruppo.*

Rendiamo grazie a Dio per la condivisione della Parola di Dio che ha arricchito la nostra preghiera e poniamo il nostro sguardo direttamente su Cristo, re dell'universo. Liberiamo la nostra mente e il nostro cuore da false paure: Cristo è il Buon Pastore che guida e rassicura le proprie pecore e non le spaventa, perché per loro vuole un bene più grande.

- *Momento di contemplazione silenziosa*

**Guida:** La Parola di Dio rivive nella vita e getta una luce di speranza e di cambiamento. Ascoltiamo la testimonianza di sr Luisa, che nella piccola missione in Etiopia, vede rivivere il Vangelo del giudizio finale "Avevo fame di nuovi orizzonti ..."

"La più preziosa novità della nostra missione in questa terra è la presenza di sr Lemlem e di sr Mana, le prime due suore etiopi, che ci permettono, con le loro conoscenze, la loro lingua e le loro amicizie, di avere uno sguardo un po' più largo sulla realtà del mondo che cerchiamo di servire. Grazie alle due nuove sorelle è stato possibile offrire una possibilità di studio a giovani ragazze che vivono con la loro famiglia e, a volte, senza famiglia nelle zone più isolate e aride, al confine con l'Eritrea. Per raggiungere la scuola devono percorrere ripidi sentieri di montagna a volte davvero pesanti e camminare per due - tre ore, magari dopo avere già camminato altre ore per potere prendere l'acqua e portarla alle